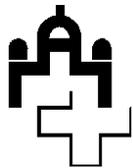


Bundesversammlung

Assemblée fédérale

Assemblea federale

Assamblea federala



23.019 sn Delegazione parlamentare per la partecipazione alle attività nel quadro dell'OCSE. Rapporto

Rapporto della delegazione parlamentare permanente per la partecipazione alle attività nel quadro dell'OCSE del 31 dicembre 2022

La Delegazione rappresenta il Parlamento svizzero nelle attività svolte nel quadro dell'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE).

Conformemente all'articolo 9 capoverso 2 dell'ordinanza dell'Assemblea federale sulle relazioni internazionali del Parlamento (ORInt), la Delegazione presenta alle Camere il suo rapporto per l'anno 2022.

Proposta della Delegazione

La Delegazione propone alle Camere di prendere atto del rapporto.

In nome della Delegazione:
Il presidente

Ruedi Noser

Contenuto del rapporto:

- 1 Mandato e composizione della Delegazione
- 2 Attività della Delegazione nell'anno in rassegna e costi di viaggio
- 3 Conclusioni e prospettive



1 Mandato e composizione della Delegazione

1.1. Mandato

La Delegazione parlamentare permanente per la partecipazione alle attività nel quadro dell'OCSE (DP-OCSE) è stata istituita dal Parlamento nel 2021 su [iniziativa della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati](#).

Conformemente all'articolo 2a dell'ordinanza dell'Assemblea federale sulle relazioni internazionali del Parlamento (ORInt; RS 171.117), la Delegazione rappresenta l'Assemblea federale alle attività organizzate nell'ambito dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa (OCSE) e in particolare collabora all'interno del [Réseau parlementaire mondial de l'OCDE](#). Questa rete fornisce una piattaforma ai parlamentari degli Stati membri per scambiare opinioni su questioni di politica economica, finanziaria, formativa, scientifica, sociale, ambientale e di sviluppo. Al suo interno operano due sottogruppi tematici che si occupano dell'imposizione fiscale e dell'intelligenza artificiale (IA).

Inoltre la Delegazione ha il compito di occuparsi in modo approfondito di argomenti specifici concernenti l'OCSE e di trasmettere le proprie conoscenze specifiche alle varie commissioni settoriali interessate. Negli ultimi anni, l'OCSE e le sue raccomandazioni sono diventati sempre più importanti per la legislazione svizzera per quanto concerne le questioni fiscali, la lotta contro il riciclaggio di denaro e la corruzione, la politica della formazione o le condizioni quadro dell'economia. L'attività della Delegazione persegue l'obiettivo di informare il Parlamento in modo tempestivo e costante sulle deliberazioni in corso all'interno dell'OCSE, affinché in caso di rapidi sviluppi sul piano internazionale le conoscenze acquisite possano essere integrate più velocemente nel processo legislativo.

L'OCSE è stata fondata a Parigi nel 1961 e la Svizzera è un membro fondatore. Oggi l'organizzazione internazionale conta 38 Paesi membri e persegue l'obiettivo di contribuire all'espansione del commercio mondiale su base multilaterale, promuovendo così uno sviluppo economico ottimale, un'elevata occupazione e l'aumento del tenore di vita nei Paesi membri.

1.2. Composizione

La Delegazione ha tenuto la sua seduta costituiva nel corso della sessione invernale 2021 ed è composta da quattro membri del Consiglio nazionale e quattro membri del Consiglio degli Stati:

- Consigliere agli Stati Ruedi Noser (PLR, ZH), presidente
- Consigliere nazionale Prisca Birrer-Heimo (PS, LU), vicepresidente
- Consigliere agli Stati Erich Ettlin (Il Centro, OW)
- Consigliere nazionale Sophie Michaud Gigon (I Verdi, VD)
- Consigliere nazionale Alfred Heer (UDC, ZH)
- Consigliere agli Stati Thomas Minder (senza partito, SH)
- Consigliere nazionale Nicolo Paganini (Il Centro, SG)
- Consigliere agli Stati Carlo Sommaruga (PS, GE)



2 Attività della Delegazione nell'anno in rassegna e costi di viaggio

2.1. Sedute a Berna

Nell'anno in rassegna la Delegazione ha complessivamente tenuto quattro sedute a Berna durante le quali ha elaborato il proprio regolamento, ha preparato un viaggio della Delegazione a Parigi ed è stata informata sulle modalità di lavoro e sulle tematiche di cui si occupa l'OCSE dall'ambasciatore Giancarlo Kessler, rappresentante permanente della Svizzera presso l'OCSE e dai rappresentanti permanenti dell'Amministrazione federale presso l'OCSE. Dal punto di vista tematico, la Delegazione si è concentrata sugli sviluppi in ambito fiscale, in particolare sull'imposta minima dell'OCSE e sulla tassazione del CO₂. Ha inoltre esaminato la possibilità di organizzare un incontro della rete parlamentare dell'OCSE a Berna nel 2023. Non è ancora stato chiarito se e a quali condizioni si svolgerà tale evento.

2.2. Viaggio della Delegazione a Parigi, 7–8 luglio 2022

Partecipanti: CS Ruedi Noser, CN Prisca Birrer-Heimo, CS Erich Ettlin, CN Sophie Michaud Gigon, CN Alfred Heer, CS Thomas Minder

La Delegazione ha intrapreso una prima visita di lavoro a Parigi al fine di scambiare opinioni con i rappresentanti dell'OCSE sulle questioni al momento più importanti e di conoscere i metodi di lavoro dell'organizzazione.

In una prima fase dell'incontro, l'OCSE ha evidenziato le difficoltà che deve affrontare nell'attuale contesto geopolitico. Sebbene il ruolo principale dell'organizzazione consista nello scambio di conoscenze ed esperienze, l'attività è sempre più influenzata dalla politica. Un'altra tendenza – indipendente dalla situazione geopolitica – riscontrabile nell'intera gamma di attività dell'OCSE è la crescente importanza della sostenibilità (sociale, ecologica) e della resilienza.

La Delegazione ha potuto ascoltare interessanti spiegazioni in merito alla situazione economica globale e nazionale e ha discusso con gli esperti le raccomandazioni atte a lottare contro l'inflazione e a ridurre la carenza di manodopera qualificata. Nell'ambito della fiscalità l'OCSE ha fornito informazioni sui progressi compiuti nell'introduzione dell'imposta minima globale. In particolare si è discusso dell'attuazione della riforma fiscale in Europa, Stati Uniti e Cina, delle possibili scappatoie e delle future modalità di valutazione dell'efficacia dell'attuazione nazionale di tale regime fiscale.

L'OCSE ha inoltre fornito interessanti spiegazioni sull'*Inclusive Forum on Carbon Mitigation Approaches (IFCMA)* lanciato recentemente allo scopo di procedere allo scambio e alla comparazione di informazioni oggettive sulle misure (tariffarie e non tariffarie) adottate a livello internazionale per la riduzione delle emissioni di CO₂. In una prima fase l'IFCMA non intende fissare degli standard ma piuttosto sviluppare una metodologia per comparare i vari strumenti. In questa fase l'attuazione dell'iniziativa condurrà unicamente all'elaborazione di rapporti da parte dei Paesi partecipanti, senza sfociare direttamente in una richiesta di intervento a livello legislativo.

La Delegazione ha avuto un importante scambio di opinioni con l'unità responsabile dell'attuazione della [Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione](#) che ha nuovamente posto l'accento sulle lacune rilevate dall'OCSE già vari anni fa nel sistema svizzero di lotta alla corruzione e che non sono ancora state colmate. L'OCSE si aspetta che la Svizzera introduca norme di legge efficaci nell'ambito della protezione degli informatori nel settore privato e in relazione alla pena massima prevista per i



casi di corruzione, che deve essere aumentata. A seguito del colloquio la Delegazione ha svolto una discussione sulle possibili leve che potrebbero indurre ad affrontare questi problemi a livello politico, tra cui la [Mozione Gugger 21.4615, «Depenalizzare i dipendenti che segnalano violazioni»](#).

La delegazione ha avuto l'opportunità di discutere con il direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) Fatih Birol in merito alla crisi energetica in Europa, all'efficacia delle sanzioni riguardanti il petrolio e alle prospettive in materia di sicurezza energetica a lungo termine. Per quanto concerne la transizione energetica in atto si è discusso del pericolo di andare incontro a nuove situazioni di dipendenza e della conseguente necessità di diversificazione.

2.3. Attività svolte nell'ambito del Réseau parlementaire mondial de l'OCDE

2.3.1. Incontro della rete parlamentare dell'OCSE a Parigi, 17–18 marzo 2022

Partecipanti: CS Ruedi Noser, CN Prisca Birrer-Heimo

L'evento era intitolato «Ottimizzare il vigore e la qualità della ripresa» ed era incentrato sulle sfide da affrontare nei settori del commercio globale, della salute e del clima. Sono inoltre state discusse le implicazioni politiche ed economiche della guerra in Ucraina. Nell'ambito del gruppo parlamentare per le questioni fiscali, 79 parlamentari provenienti da 34 Paesi hanno esaminato il progetto OCSE/G-20 sulla tassazione dell'economia digitale. In questo contesto il consigliere agli Stati Noser ha fornito informazioni sullo stato dei lavori in Svizzera e ha affrontato in particolare le sfide del processo di attuazione parlamentare.

2.3.2. Incontro della rete parlamentare dell'OCSE a Riga, 30 giugno–1° luglio 2022

Partecipanti: CS Ruedi Noser, CN Prisca Birrer-Heimo

Su invito del Parlamento lettone, la rete parlamentare si è riunita per discutere il tema «Costruire un futuro digitale sicuro e inclusivo in un mondo post-Covid». I parlamentari di circa 30 Paesi hanno affrontato le sfide della trasformazione digitale nei processi democratici e hanno scambiato opinioni con gli esperti dell'OCSE sui temi del buongoverno nell'era digitale, della cibersicurezza e della lotta all'informazione lacunosa e alla disinformazione in ambito digitale.

2.3.3. Incontro della rete parlamentare dell'OCSE a Parigi, 7 novembre 2022

Partecipanti: CN Prisca Birrer-Heimo

Circa 50 parlamentari di 25 Paesi si sono incontrati nell'ambito del gruppo tematico sull'intelligenza artificiale (IA) per scambiare opinioni sulle iniziative legislative in corso in questo settore a livello nazionale e internazionale, con un'attenzione particolare al futuro quadro giuridico dell'UE. È stato discusso il difficile equilibrio tra l'intenzione di fornire al settore dell'IA un quadro giuridico di riferimento e la necessità, in base alle numerose opportunità e ai rischi associati a questa tecnologia, di non limitare troppo lo sviluppo tecnico. Sono stati discussi anche i vari approcci normativi e la difficoltà, viste le numerose opportunità e i rischi associati a questa tecnologia, di emanare una normativa sull'IA che possa tenere conto di tutte le eventualità. Si è inoltre precisato che l'OCSE potrebbe svolgere un ruolo importante nell'armonizzazione dei vari quadri giuridici. Una questione che è costantemente emersa in modo trasversale nelle varie le discussioni è stata la salvaguardia dei valori fondamentali.



2.4. Colazione di lavoro a Berna con Pascal Saint-Amans, capo del Centro per le politiche e l'amministrazione fiscali dell'OCSE.

Partecipanti: CN Prisca Birrer-Heimo, CS Erich Ettl, CN Alfred Heer, CN Nicolo Paganini, CS Carlo Sommaruga

La delegazione ha avuto modo di scambiare opinioni con Pascal Saint-Amans, allora Direttore del Centro per le politiche e l'amministrazione fiscali dell'OCSE, in visita a Berna, che ha presentato le sue considerazioni in merito all'attuazione delle riforme fiscali in corso. Sebbene vi siano ancora molte incertezze in merito al primo pilastro della riforma fiscale dell'OCSE, Pascal Saint-Amans è convinto che il pertinente adeguamento del diritto tributario internazionale alla fine sarà attuato, perché gli Stati hanno sviluppato la consapevolezza che le attuali regole concernenti la ripartizione dei diritti di imposizione sono ormai superate. Per quanto riguarda la nuova imposta minima, ha assicurato che non ci sono piani da parte dell'OCSE per aumentare l'aliquota fiscale oltre il 15 per cento, che costituisce già di per sé una quota piuttosto elevata e ha sottolineato il ruolo pionieristico della Svizzera nell'attuazione di questa riforma fiscale di rilevanza internazionale. Pascal Saint-Amans ha inoltre precisato che la sfida di maggior rilievo riguarda il cambiamento climatico e in questo contesto ha illustrato il lavoro in corso all'interno dell'OCSE nell'ambito della tassazione del CO2. Ha inoltre esortato la Svizzera ad assumere un ruolo di primo piano nell'IFCMA.

2.5. Costi di viaggio

Nel 2022 le spese della Delegazione per le trasferte connesse con il suo mandato ufficiale sono ammontate a 2'378 franchi svizzeri.

3 Conclusioni e prospettive

Le informazioni raccolte dalla Delegazione nel corso delle suddette attività sono state utili sia per rispondere a domande tecniche che per valutare le difficoltà politiche. Alcune delle conoscenze acquisite potrebbero essere riportate nelle commissioni tematiche, in particolare nelle discussioni delle Commissioni dell'economia e dei tributi (CET) sull'attuazione delle regole concernenti la tassazione minima.

I contatti stabiliti con i parlamentari della rete, gli esperti dell'OCSE e i rappresentanti dell'Amministrazione federale sono essenziali per il futuro adempimento del mandato della Delegazione. Questa rete di relazioni deve essere consolidata e ampliata nel corso del prossimo anno di attività. L'obiettivo della Delegazione è di anticipare in quali settori si renderà necessaria un'attività legislativa a seguito delle future raccomandazioni dell'OCSE e di individuare i punti in cui è necessario colmare lacune normative per soddisfare gli standard OCSE già in vigore.

Il prossimo incontro della rete parlamentare dell'OCSE è previsto nella primavera del 2023 a Parigi.